

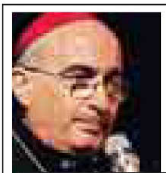
L'emergenza educativa? Si affronta sul Lario

Da martedì, a Como, un ciclo di conferenze con scienziati, insegnanti e pedagogisti

■ La grande "emergenza educativa", secondo un'espressione oggi consumata, ma risuonata con sferzante originalità nella lettera che papa Ratzinger indirizzò nel 2008 alla diocesi di Roma, segnerà la traccia di un ciclo di incontri organizzato a Como da Centro culturale Paolo VI, Medicina e Persona, l'Associazione Agesc e l'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Educative del Comune di Como.

Il primo appuntamento, martedì 13 gennaio (ore 21 presso l'Auditorium del Collegio Gallio) metterà a fuoco la dinamica del rapporto educativo: «Educare: testimonianza di verità e di bene» è il titolo dell'incontro che sottolinea la decisiva importanza di

una comunicazione significativa che l'educatore può trasmettere mettendo in gioco la propria esperienza umana. Sarà relatore il vescovo di



Diego Coletti

Como monsignor Diego Coletti, presidente della Commissione episcopale per l'Educazione, la Scuola e l'Università, insieme a Giorgio Israel, docente di Matematica all'università La Sapienza di Roma. «Il problema educativo è trasversale ad ogni ambito di vita e affronta una molteplicità di situazioni - nota Anna Rossi, presidente del Centro Paolo VI - Abbiamo quindi toccato

anche il tema della malattia e del dolore, strettamente connesso con le domande di senso». Il secondo incontro, martedì 3 febbraio, affron-

terà infatti il dibattito di grande attualità sulla dignità della vita e sulle prospettive da riconoscere ad esistenze compromesse da malattie gravi e fortemente invalidanti. Interverranno Sylvie Menard, consulente all'Istituto nazionale Tumori di Milano e Giovanni Battista Guizzetti, responsabile del Reparto Stato vegetativo del Centro Don Orione di Bergamo. Infine l'educazione come "incontro di due libertà" che prevede quindi il rischio di un percorso e di scelte fino in fondo imprevedibili, concluderà l'iniziativa il 3 marzo con gli interventi dell'onorevole Mario Mauro, vicepresidente Parlamento Europeo e dei presidi Bruno Saladino e Marco Coerezza.

Laura d'Incalci